

Con la flat tax 2019 boom di partite Iva in Sicilia

Dopo 39.710 aperture nel 2018, sono già 25.241 nel primo semestre di quest'anno

PALERMO. L'estensione da quest'anno del regime fiscale forfetario (flat tax) alle partite Iva con redditi fino a 65mila euro è assai gradita nel Paese, e anche in Sicilia il "popolo delle partite Iva" non è da meno e cresce. Come informa il ministero dell'Economia, nel secondo trimestre del 2019 sono state aperte in Italia 136.323 nuove partite Iva, in aumento del 3,9%.

L'Osservatorio aggiunge che 66.126 soggetti hanno aderito al regime forfetario, il 48,5% del totale, con un forte aumento (+35,8%) rispetto al primo semestre 2018. E nota che «il 17,8% delle aperture è operato da un soggetto nato all'estero». Il 67% sono maschi, poco più del 44% giovani.

Se pagare meno tasse piace a tutti, anche agli stranieri, il 73,5% delle nuove aperture è stato operato da persone fisiche, il 20,5% da società di capitali, il 3,3% da società di persone; la quota dei "non residenti", in sensibile aumento, e quella delle "altre forme giuridiche" rappresentano complessivamente il 2,7% del totale. Rispetto al secondo trimestre del 2018, si registra un apprezzabile incremento di avviamenti per le persone fisiche (+7%), mentre le forme societarie mostrano una forte flessione (-9% le società di capitali e -

15,6% le società di persone).

Sud e Isole pesano per il 35%, ma in Sicilia, se in tutto il 2018 erano state aperte 39.710 partite Iva (+7,74% rispetto al 2017), nel primo semestre di quest'anno ne sono già state aperte ben 25.241 (+1,48%), con un crescendo variabile in base ai mesi. Infatti, a gennaio se ne sono iscritte 6.467 (+6,58% su gennaio 2018 e +265,78% su dicembre), a febbraio 4.210 (-0,43% sul corrispondente mese e -31,90% su gennaio), a marzo 4.160 (-0,55% su marzo 2018), ad aprile 3.465 (-5,02% su aprile 2018), a maggio un nuovo exploit con 3.961 (+4,71% rispetto a maggio dello scorso anno e +14,31% su aprile), a giugno ancora su con 2.978 (+0,47% su giugno 2018 ma -24,82% su maggio).

A livello provinciale, nel primo semestre di quest'anno in testa Palermo con 5.683 nuove partite Iva, seguita a ruota da Catania con 5.186 e da Messina con 3.161.

Sempre nel 2018, i settori più interessati in Sicilia dalle partite Iva sono stati il commercio (9.449 ditte, +8,97%), l'agricoltura (5.932, +10,68%), le professioni (4.835, +6,13%), alloggi e ristorazione (3.934, +9,47%), sanità e servizi sociali (3.585, +9,62%).

M. G.

Ricerca: fondi in Sicilia

Sono in corso di pubblicazione i due decreti del Mise che rilancia interventi agevolativi per i grandi progetti di R&S, con oltre 500 mln di euro.

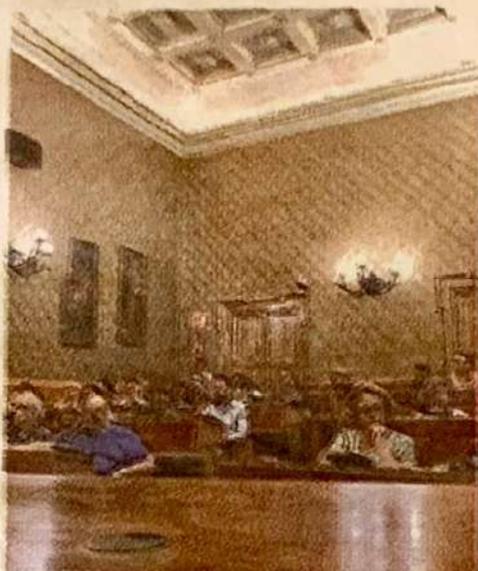
Il primo decreto rifinanzia interventi agevolativi a favore delle imprese che investono in grandi progetti di ricerca e sviluppo nei settori "Agenda digitale" e "Industria sostenibile". Sono riservate agevolazioni per interventi riguardanti la riconversione dei processi produttivi nell'ambito dell'economia circolare.

Con il secondo decreto viene definita una nuova agevolazione a favore dei progetti di ricerca e sviluppo promossi nell'ambito delle aree tecnologiche "Fabbrica intelligente", "Agrifood" e "Scienze della vita", per attività industriali, agroindustriali, artigiane, di servizi all'industria, con una riserva di 50 mln alle regioni Calabria, Campania, Puglia, Sicilia. Agevolazioni nel settore del "Calcolo ad alte prestazioni".

NUOVA RIUNIONE A PALAZZO DELL'AQUILA

Ecomuseo Carat, esperti in campo per valorizzare la città

Prosegue il percorso di attivazione dell'Ecomuseo Carat. Mercoledì pomeriggio a Palazzo dell'Aquila si è tenuto il secondo incontro pubblico, durante il quale sono stati presentati i quattro macro-ambiti di intervento delle commissioni consultive, ovvero Architettura e arte, Ambiente, Tradizioni e Storia locale. Sono stati invitati ad intervenire tutti coloro che hanno aderito a Carat nell'ambito del primo Forum aperto ed i cittadini interessati a dare la propria disponibilità al progetto ecomuseale che ha l'obiettivo di prendersi cura del territorio, della sua storia e della sua valorizzazione. A presiedere ed



aprire il lavoro è stato il sindaco Peppe Cassì, titolare anche della delega alla cultura.

“Nel luogo che più rappresenta la comunità - ha commentato - siamo riuniti per fare squadra e discutere di come mettere a sistema e valorizzare il nostro patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso l'Ecomuseo Carat. Ognuno attraverso le proprie competenze”. Ad illustrare il funzionamento degli organismi operativi sono stati i componenti del comitato tecnico: Nuccio Iacono, Carmelo Arezzo, Fabio Manenti e Paola Schininà.

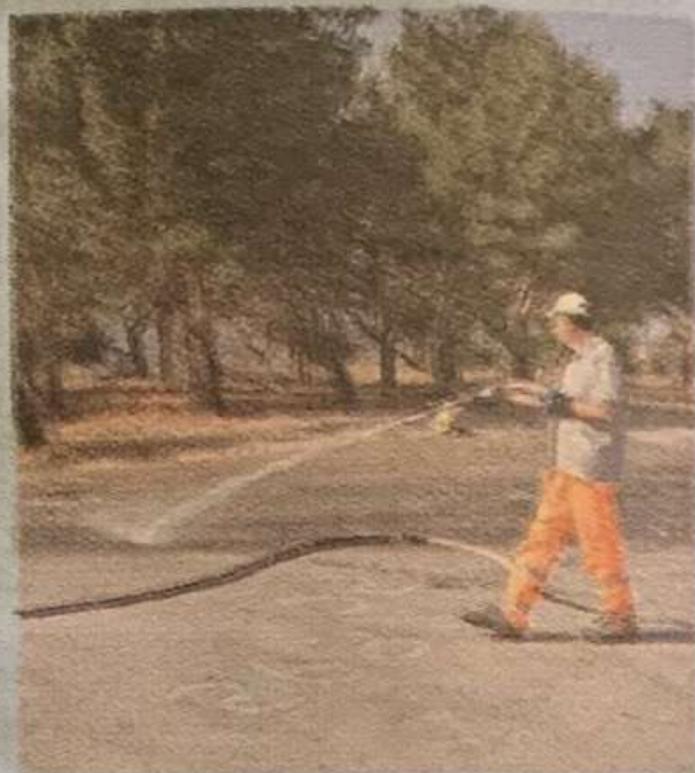
L.C.

GLI INTERVENTI DELLA BUSSO

Disinfestazione in corso in città, a Marina e nelle contrade

Proseguono gli interventi di disinfestazione nel territorio comunale programmati dall'amministrazione comunale di concerto con l'impresa ecologica Busso Sebastiano. Nella notte tra oggi e domani, a partire dalle ore 01,00, saranno effettuate le zone esterne di Marina di Ragusa e le contrade di recupero edilizio. In particolare: Branco Piccolo, Branco Grande, Passo Marinaro, Punta Braccetto, zona Castello Donnufugata, Castellana Vecchia e Nuova, Punta di Mola, Santa Barbara, Gesuiti, Contrada Gaddimeli, villaggio Santa Maria degli Angeli, Villaggio Orchidea, contrada Gatto Corvino, Villaggio Camemi, contrada Principe, contra Eredità, Villaggio 2000, Fontana Nuova, contrada Mangiabove, contrada Cerasa, contrada Palazzo, Via Nave (ex contrada Nave), Villaggio Primavera, Marina di Ragusa.

Nella notte tra domani e domenica la disinfestazione sarà invece effettuata a Ragusa, nelle zone orientativamente delimitate dalle seguenti vie: Vallata S. Domenica (Via Natalelli), Via Roma, viale del Fante, Via Dante, Piazza Stazione, Piazza Libertà, Viale Sicilia, zone Ospedale, Via Leonardo Da Vinci, zona Cimitero centrale, via Armando Diaz, Via Risorgimento, zona Marsala, Piazza Cappuccini, Piazza S. Giovanni,



corso Italia, Via Mariannina Schininà, zona V.le Europa, Via G. B. Odierna, Via Paestum, Via Carducci, Via N. Colaianni, Via Padre Anselmo, Via Sacra Famiglia, Villa Pax, Via G. Di Vittorio, Campo Boario, Via Plebiscito, Via Ugo La Malfa, Piazza Don Luigi Sturzo, Via Cadorna, Via Nicastro, Via Mongibello, via Galvani, via Ragazzi del '99, Via della Costituzione, V.le dei Platani, Via Archimede, zona Selvaggio, contrada Palazzo Uccello.

La ditta Busso raccomanda alla cittadinanza di evitare l'esposizione di alimenti e biancheria, avendo altresì cura di chiudere le imposte durante le operazioni di disinfestazione, e fare attenzione anche agli animali d'affezione. ●

Primo Piano

Palazzo dell'Aquila sarà partner della associazione San Francesco che prevede anche fondi comunitari



Pescaturismo e prodotti ittici garantiti Ragusa sostiene il progetto di Scoglitti

● L'iniziativa «Street food & Truck food festival» mira a intercettare i finanziamenti previsti dalla misura 5.68 Po FEAMP 2014-2020

Valorizzazione dei prodotti ittici locali, partecipazione e organizzazione di eventi con protagonisti ed esperti



Previsto un gruppo di lavoro costituito da professionisti di grande esperienza nei settori pesca e commercio

relazione il mondo della pesca con tour operator del nostro territorio. Nell'ambito di tale azione sarà organizzato a Marina di Ragusa il 4/5 ottobre un evento promozionale sul pescato.

Prevista anche una campagna di informazione e comunicazione ai consumatori sulle qualità nutrizionali ed organolettiche dei prodotti ittici e sui requisiti igienico sanitari per la vendita al dettaglio degli stessi. Il protocollo in caso di ammissione al finanziamento si provvederà ad attivare un gruppo di lavoro costituito da professionisti di grande esperienza nel settore. Il pescaturismo è una nuova forma di attività turistica integrativa alla pesca artigianale, regolamentata in Italia, che consente di portare a bordo dell'imbarcazione da pesca turisti e mostrare l'attività di pesca professionale ed escursioni della costa. Possono esercitare l'attività di pescaturismo solo gli imprenditori ittici singoli o riuniti in cooperative, in possesso di un'imbarcazione da pesca e regolare licenza. I possessori di imbarcazione ma non di licenza di pesca possono infatti limitarsi soltanto al trasporto passeggeri. Le imbarcazioni non possono spingersi oltre le tre miglia dalla costa e sempre all'interno delle acque del compartimento marittimo di appartenenza. Possono essere utilizzati tutti i tradizionali mezzi di pesca, escludendo i sistemi da traino e a circuizione.

COS'È IL FEAMP

Un sostegno dall'Europa per tradizione e sostenibilità

Il Fondo europeo per gli affari marittimi e per la pesca - FEAMP 2014/2020 rappresenta lo strumento



finanziario dell'Ue dedicato ai settori della pesca e dell'acquacoltura per il periodo 2014 - 2020. Il FEAMP persegue i seguenti obiettivi: promuovere una pesca e un'acquacoltura competitive, sostenibili sotto il profilo ambientale, redditizie sul piano economico e socialmente responsabili; favorire l'attuazione della politica comune della pesca (PCP); promuovere uno sviluppo territoriale equilibrato e inclusivo delle zone di pesca e acquacoltura e favorire lo sviluppo e l'attuazione della PMI dell'Unione.

MICHELE FARINACCIO

Una serie di iniziative per la valorizzazione di pesca e pescaturismo che potrebbero trovare un finanziamento e che potrebbero essere adeguatamente promosse e valorizzate. La Giunta municipale di Ragusa ha infatti deliberato nei giorni scorsi di aderire, in qualità di partner, al progetto «Street & Truck Food Festival» proposto dall'associazione pescatori «San Francesco» di Scoglitti da presentare per l'avviso di selezione di proposte finalizzate alla valorizzazione dei prodotti ittici siciliani della Misura 5.68 «Misure a favore della commercializzazione - interventi a

titolarità PO FEAMP 2014-2020».

Con lo stesso atto è stato approvato anche lo schema del protocollo d'intesa che il Comune di Ragusa sottoscriverà con l'associazione che delinea gli impegni che le parti si assumono in caso di ammissione al finanziamento. Tra le diverse azioni d'intervento che sono state definite nel progetto ed inserite nel protocollo d'intesa sono previste diverse manifestazioni e convegni, tra cui partecipazione alla Fiera Agroalimentare Mediterranea che si svolgerà dal 27 al 29 settembre, quale occasione per creare fra gli operatori della marineria iblea una rete che consenta di operare in chiave siste-

mica fra loro e con gli operatori di altri territori offrendo una più ampia ed organica capacità produttiva; realizzazione di un seminario il 27 settembre in occasione della Fiera Agroalimentare Mediterranea a cui parteciperanno i rappresentanti della marineria, referenti del mondo universitario, ordini professionali provinciali degli agronomi, veterinari, biologi, rappresentanti dell'azienda sanitaria provinciale, referenti dell'Autorità marittima, cuochi del territorio specializzati nella preparazione di piatti realizzati con il pescato locale; organizzazione di attività promozionali e di turismo e pescaturismo mettendo in

LE OPPOSIZIONI

«Convocare Consiglio aperto per dire no alle trivelle»

"Convocare urgentemente un consiglio comunale ordinario con all'ordine del giorno il tema delle Trivellazioni in Val di Noto". È la richiesta di tutti i consiglieri comunali di opposizione (Cavallino, Castello, Poidomani, Agosta, Spadaro, Carpentieri, Medica), ora che l'argomento è tornato d'attualità. La politica si sta infatti mobilitando a seguito del decreto emanato dall'assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana, che di fatto autorizza una compagnia petrolifera a riprendere la ricerca di idrocarburi nell'area del Tellaro, attraversando le provincie di Catania, Siracusa e Ragusa, per un totale di 660,37 kmq che comprendono molti Comuni inseriti nella lista patrimonio dell'Umanità dell'Unesco, tra cui anche il Comune di Modica.

"Riteniamo tale scelta - scrivono i consiglieri dell'opposizione modicana - scellerata e inaccettabile per il nostro territorio che subirebbe sicuramente una battuta d'arresto per ciò che concerne il turismo, dopo anni di intenso lavoro volto alla valorizzazione delle nostre bellezze paesaggistiche architettoniche e monumentali ed anche per le ricadute ambientali negative che si potrebbero verificare a seguito di possibili sversamenti. Non avendo ad oggi l'amministrazione Abbate preso una posizione chiara sulla scelta esercitata in maniera unilaterale da parte dell'assessorato regionale, a differenza delle amministrazioni di Scicli e Noto che hanno già annunciato di voler impugnare il provvedimento di fronte al Tar, riteniamo utile ed urgente la convocazione di un Consiglio comunale dove poter ulteriormente analizzare e valutare la scelta della Regione Siciliana e poter fare fronte comune, Consiglio comunale e amministrazione, mettendo in atto tutte le procedure necessarie per scongiurare che ciò accada".

C. B.

«Passaggio a livello, Musumeci sta intervenendo»

DANIELA CITINO

È bene sempre rammentare le cose importanti per il territorio. In specie l'annosa risoluzione che riguarda il passaggio livello posto all'ingresso della Fontana della Pace la cui chiusura e i relativi tempi d'attesa spesso comportano il rischio di pericolosi ritardi per l'ambulanza proveniente da Comiso. "Domenica scorsa, in occasione della festa dell'uva di Mazzarrone, ho avuto il piacere di conoscere il presidente della regione Sicilia Nello Musumeci al quale ho detto di essere quel cit-

tadino che da anni conduce orgogliosamente la battaglia per la soppressione dei passaggi a livello di Vittoria e più precisamente quello della fontana della Pace, priorità per via dell'ospedale ubicato a pochi centinaia di metri dal passaggio a livello e che ostacola pericolosamente in ingresso e in uscita tutte le ambulanze con codice rosso proveniente anche dalla vicina Comiso" sottolinea Pasquale DiCara che è per l'appunto il promotore dei numerosi sit in di sensibilizzazione sulla questione.

"Il presidente della Regione Sici-

lia si è congratulato per la mia lodevole iniziativa assicurandomi che i tecnici stanno lavorando affinché si possa risolvere l'annoso problema di quel passaggio a livello. È evidente che dopo avere consegnato la mia lettera al sindaco di Comiso Maria Rita Schembari, la quale ringrazio vivamente insieme al deputato regionale Giorgio Assenza, si sono immediatamente adoperati per gli adempimenti del caso. Spero che nel più breve tempo possibile si dia il via all'inizio dei lavori e porre fine all'annoso problema di quel passaggio a livello".



● La questione del passaggio a livello tiene sempre banco in città

«Pratiche edilizie, ci sono troppe criticità»

Scicli. Il gruppo politico che fino a qualche giorno fa esprimeva l'assessore Vindigni spiega perché ha lasciato «Proposte le soluzioni per risolvere il problema ma, dopo una iniziale disponibilità, ci è stato risposto picche»

Cittadini per Scicli si toglie qualche sassolino dalla scarpa e critica l'operato dell'assessore Viviana Pitrolo

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

SCICLI. La politica sciclitana continua a vivere un momento di fermento e, dopo le precisazioni del consigliere Claudio Caruso, arriva la nota di Cittadini Per Scicli a mettere carne sul fuoco spiegando i motivi della fuoriuscita dalla giunta. «Tutto parte - si legge nel documento del Movimento - da alcune criticità che erano state sollevate in sede di tavolo politico all'assessore all'Urbanistica, in merito all'attività di controllo della regolarità amministrativa espletata dagli uffici sulle pratiche edilizie. Criticità che a detta dell'assessore, derivavano anche dall'insufficiente dotazione di organico, problematica diffusa in tutti i settori, che non consentiva concretamente di svolgere pienamente tali controlli».

Alla luce di queste criticità Cittadini per Scicli, ha chiesto il quinto componente della giunta con delega all'urbanistica proponendo un avvocato amministrativista. Intanto che nel tavolo politico si discuteva, secondo la versione del gruppo che fa capo a Giorgio

Vindigni, l'assessore Pitrolo ha snaturato il settore dell'urbanistica spostando il servizio di pianificazione del settore a quello dei lavori pubblici. In tutto questo poi Cittadini per Scicli rimprovera al sindaco un cambio repentino di atteggiamento, prima favorevole al nome dell'assessore proposto, poi contrario. Cosa è cambiato? «Non è affatto vero - si legge ancora nella nota - che l'abbandono della coalizione da parte nostra sia dipeso dalla mancata nomina dell'assessore in quota al nostro gruppo, siamo rimasti con un assessore per 30 mesi, potevamo benissimo continuare così fino alla fine della legislatura, quanto piuttosto dalla constatazione di una precisa volontà, mai ad onore del vero dichiarata, ma nei fatti manifestata sia da parte del sindaco e sia dal principale partner della coalizione a non voler risolvere concretamente, un problema di controllo sull'attività amministrativa posto dal nostro gruppo come una priorità. Affermare cose non vere, lavorando la verità, fa molto male alla politica ed è un dolore più intenso se viene espresso da un giovane e in rappresentanza di un gruppo, come Start, il cui presidente afferma che il successo della loro proposta elettorale sia dipeso dal fatto che "non avevamo interessi, non avevamo mire di nessun tipo, non avevamo figli da sistemare, non avevamo conti aperti con qualcuno da dover regolare"».

Nel dibattito politico si è inserita anche Forza Italia che spiega i motivi dell'astensione sugli emendamenti presentati in sede di discussione del bilancio preventivo. «Pur condividendo in pieno tutte le opere previste nel piano triennale - scrivono Marino



L'assessore Viviana Pitrolo con il sindaco Enzo Giannone

e Giannone - diffidiamo della bontà di questi emendamenti, che poggiano su una previsione di finanziamento di quasi 10 milioni di euro a totale carico delle casse comunali, tramite l'accensione di mutui pluriennali (difficilmente concedibili) con la cassa depositi e prestiti». Infine, dopo le parole del consigliere Claudio Caruso arrivano anche le precisazioni della segreteria locale del Pd: «Nulla è cambiato - scrivono - nell'atteggiamento del Partito, semmai è cambiato l'atteggiamento del sindaco che, rimasto senza maggioranza, ha fatto di necessità virtù e ha aperto, insieme alle forze che lo sostengono, alla condivisione degli emendamenti dell'opposizione». Il dibattito continua.

ISPICA

Revoca bilancio consolidato, convocato il Consiglio

GIUSEPPE FLORIDDIA

ISPICA. Il presidente del civico consiglio ispicese, Giuseppe Rocuzzo (nella foto), ha disposto la convocazione del Consiglio comunale per giovedì prossimo, alle 19.

Due soli argomenti inseriti nell'ordine del giorno, assieme alla lettura e approvazione dei verbali delle precedenti sedute, esattamente i verbali numero 31 del 23 aprile 2019, numero 35 del 29 maggio, dal numero 36 al numero 42 del 30 maggio, numero 44 dell'undici giugno, numero 45 e numero 46 del 12 giugno numero 47 del 18 giugno, numero 48 del 26 giugno e numero 49 del 25 luglio. Il Consiglio poi



dovrà votare proposta di revoca schema di bilancio consolidato 2017 approvato con la delibera numero 33 del 19 marzo 2019 e la delibera di rettifica numero 39 del 21 marzo 2019 assieme all'approvazione del nuovo schema di bilancio consolidato quale proposta da sottoporre al Consiglio comunale con conseguente approvazione. Infine la mozione di indirizzo sottoscritta da un consigliere comunale avente per oggetto «Predisposizione di aree riservate alla sosta per carico e scarico merci». La mancanza del numero legale comporta la sospensione di un'ora della seduta. Se dopo la ripresa non si ottiene il numero legale la seduta è rinviata al giorno successivo.

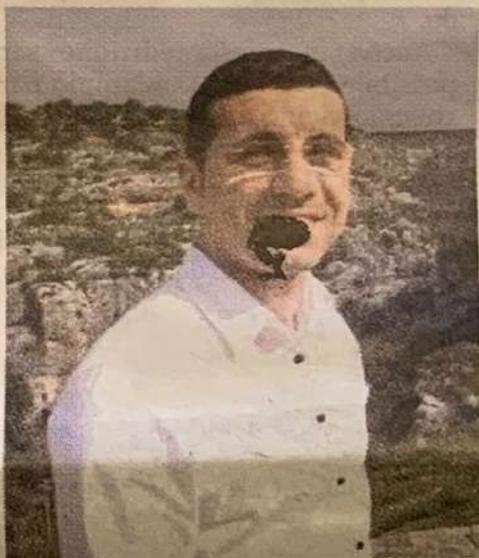
ISPICA

Revoca bilancio consolidato, convocato il Consiglio

GIUSEPPE FLORIDDIA

ISPICA. Il presidente del civico consesso ispicese, Giuseppe Rocuzzo (nella foto), ha disposto la convocazione del Consiglio comunale per giovedì prossimo, alle 19.

Due soli argomenti inseriti nell'ordine del giorno, assieme alla lettura e approvazione dei verbali delle precedenti sedute, esattamente i verbali numero 31 del 23 aprile 2019, numero 35 del 29 maggio, dal numero 36 al numero 42 del 30 maggio, numero 44 dell'undici giugno, numero 45 e numero 46 del 12 giugno numero 47 del 18 giugno, numero 48 del 26 giugno e numero 49 del 25 luglio. Il Consiglio poi



dovrà votare proposta di revoca schema di bilancio consolidato 2017 approvato con la delibera numero 33 del 19 marzo 2019 e la delibera di rettifica numero 39 del 21 marzo 2019 assieme all'approvazione del nuovo schema di bilancio consolidato quale proposta da sottoporre al Consiglio comunale con conseguente approvazione. Infine la mozione di indirizzo sottoscritta da un consigliere comunale avente per oggetto "Predisposizione di aree riservate alla sosta per carico e scarico merci". La mancanza del numero legale comporta la sospensione di un'ora della seduta. Se dopo la ripresa non si ottiene il numero legale la seduta è rinviata al giorno successivo. ●